
PROGRAMMA SVOLTO

Docente: S. FILIPPI

Classe: V A MC

a.s.: 2017/2018

Materia: STORIA

1. L'età dell'imperialismo

Il capitalismo fra crisi e trasformazione:

le caratteristiche della “grande depressione”

le trasformazioni:

razionalizzazione dell'apparato produttivo

razionalizzazione del mercato

intervento dello stato, la fine del liberismo

Imperialismo e spartizione del mondo

nuovo imperialismo e colonialismo a confronto

le complesse motivazioni dell'imperialismo

le direttrici dell'espansione

Il difficile equilibrio europeo:

il revanscismo francese

la “Questione d'Oriente” e la “questione balcanica”

Bismarck e il concerto delle potenze

1890: la fine dell'equilibrio internazionale,

l'Europa divisa in blocchi contrapposti

L'Italia: dalla crisi della Destra storica ai governi della Sinistra (Depretis e Crispi)

L'età giolittiana, decollo economico e democratizzazione dello Stato liberale

le riforme

la guerra di Libia

luci ed ombre dell'età giolittiana

Documenti letti* G.Giolitti, *Una nuova strategia per lo Stato liberale*, da Discorso del 4 febbraio 1901, in Atti Parlamentari, XXI Legislatura

G.Giolitti, da *Discorso agli elettori del collegio di Dronero*, Busca, 20 ottobre 1899, in Giolitti, “Discorsi extraparlamentari, Torino, 1952

2. La Grande Guerra

Le cause remote del conflitto

Il “casus belli”: l'attentato di Sarajevo e la logica degli automatismi

L'evoluzione del conflitto: dalla guerra lampo alla guerra di trincea

L'Italia: dalla neutralità all'intervento

La Conferenza di Parigi:

dalla pace democratica alla pace punitiva (i trattati)

L'Italia e la “vittoria mutilata”

D'Annunzio e l'impresa di Fiume

R. Remond, *La “Grande” Guerra: i perché di un aggettivo*, da Introduzione alla storia contemporanea

E. Lussu, Un anno sull'Altipiano (lettura integrale)

3. Tra le due guerre

Russia 1917: dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione bolscevica dell'ottobre

1918-20: la guerra civile, le misure economiche del “comunismo di guerra” e le misure politiche

1921: la N.E.P

L'Europa del dopoguerra: tramonto di un primato

La crisi economica, politica, sociale

1919-1920: il Biennio rosso

L'Italia postbellica:
le difficoltà economico-politiche del primo dopoguerra
le tensioni sociali: il biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche

La Grande crisi economica dell'Occidente
La crisi del 1929
Roosevelt e il "New Deal"

Regimi autoritari nell'Europa degli anni 20-30:
Il Fascismo:
1919-1922: dal programma di San Sepolcro al "doppiopetto"
1922: la marcia su Roma
1922-24: il primo governo Mussolini
la fascistizzazione dello stato
1925: la costruzione del regime
le leggi fascistiche e la fine dello stato di diritto
Il fascismo e la costruzione del consenso:
il regime e i lavoratori, i giovani, le donne
Il fascismo e la chiesa: i Patti Lateranensi
La politica economica del fascismo:
le quattro fasi: dal liberismo iniziale all'autarchia degli anni Trenta
La politica estera: la guerra d'Etiopia e la nascita dell'Impero
l'alleanza progressiva con la Germania nazista
La legislazione antisemita

R. Loy, La parola ebreo (lettura integrale)

Il Nazismo:
La Repubblica di Weimar negli anni Venti
La crisi economica e la disgregazione della repubblica di Weimar
L'ascesa del Nazismo, miti e ideologia
Il nazismo al potere: il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto
L'apparato repressivo, il culto del Fuher (il "Fuhrer Prinzip")
La propaganda e la costruzione del consenso

La seconda guerra mondiale
La situazione internazionale alla vigilia della guerra
1939-40: la guerra europea
la "guerra lampo" e le vittorie tedesche
l'Italia dalla non belligeranza all'intervento
il "collaborazionismo della Francia" e la solitudine dell'Inghilterra
1941: l'attacco tedesco all'URSS
L'attacco giapponese agli Stati Uniti (Pearl Harbor)
Il "nuovo ordine" dei nazifascisti
1943: la svolta del conflitto
Italia 1943-45: caduta del fascismo e armistizio
La Resistenza e la Repubblica di Salò
1944: dallo sbarco in Normandia alla Liberazione
1945: la fine del conflitto e l'inizio dell'era atomica

La Costituzione italiana del 1948 (cenni)

L'insegnante
Prof.ssa Stefania Filippi